

**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

Viale Libertà 30 , Borgomanero

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 21 del 15/10/2013

OGGETTO :APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013

L'anno **duemilatredici**, addì **quindici**, del mese di **ottobre**, alle ore **17** e minuti **30**, nella sala delle riunioni.

Previa osservanza di tutte le formalità previste dal vigente D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
VALLOGGIA Bruno	PRESIDENTE	X	
MOIA Vittorino	VICEPRESIDENTE	X	
BRIGONZI Margherita	CONSIGLIERE		
BUSCHINI Mauro	CONSIGLIERE		X
FRANCIONI Sergio	CONSIGLIERE	X	
FRASCOIA Claudia	DIRETTORE (No voto)	X	
Totale		4	1

*Il Consigliere Brigonzi Margherita risulta dimissionario dal 31/05/2012.

Assiste all'adunanza il Segretario F.F. **dott.ssa Claudia Frascoia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **VALLOGGIA Bruno** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

DELIBERA N. 21 DEL 15.10.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 28.8.2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2013;
- Richiamato il Piano della Performance 2013-2015, approvato il 29 gennaio u.s., nel quale sono rappresentati gli obiettivi strategici per il suddetto triennio e quelli operativi per l'annualità 2013, assegnati ai responsabili incaricati con relativa attribuzione di risorse per capitoli di spesa;
- Tenuto conto che ai sensi dell'art. 169 comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 negli Enti Locali con oltre 15.000 abitanti, sulla base del Bilancio di Previsione annuale deliberato dall'Assemblea Consortile, l'Organo Esecutivo deve definire prima dell'inizio dell'esercizio i Piani Esecutivi di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle risorse necessarie ai Responsabili dei Servizi;
- Considerato che in esecuzione del suddetto articolo e con riferimento al Piano della Performance 2013-2015 è stato predisposto il Piano Esecutivo di Gestione del C.I.S.S., che individua, ad integrazione dell'Area della Direzione Generale e dell'Area del Supporto amministrativo e finanziario, afferenti al Direttore, quattro aree relative ai servizi sociali e socio-educativi, così denominate:
 - l'Area del Servizio Sociale Territoriale,
 - l'Area dell'Età Evolutiva e Famiglia,
 - l'Area della Non autosufficienza socio-sanitaria,
 - l'Area della Fragilità sociale e nuove povertà;
- Precisato altresì che per l'anno 2013 è stato conferito, con determinazione dirigenziale n.72 del 31.01.2013, l'incarico di Posizione Organizzativa alle dipendenti Raffaella Rossoni e Fontana Roberta, come Responsabili rispettivamente dell'Area dell'Età evolutiva e Famiglia e dell'Area della Non Autosufficienza socio-sanitaria;
- Specificato, inoltre, che la responsabilità delle due Posizioni Organizzative per l'anno 2013 si estenderà anche sulle due aree del Servizio Sociale Territoriale e della Fragilità e Nuove povertà, che sarebbero state assegnate alla terza dipendente in precedenza incaricata come P.O., se la medesima non fosse stata assente per maternità;
- Atteso che nel Piano Esecutivo di Gestione 2013 sono definiti, come in ogni PEG:
 - le dotazioni finanziarie riferite agli stanziamenti di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2013 e, per la sola spesa corrente, al Bilancio Pluriennale 2013-2015;
 - le unità elementari del Bilancio di Previsione, graduate in capitoli;
 - il contenuto finanziario del PEG, che collima esattamente con le previsioni finanziarie del Bilancio annuale 2013 e per la sola parte corrente della spesa con le previsioni finanziarie del Bilancio Pluriennale 2013-2015;
 - gli obiettivi di gestione, che fanno riferimento ai programmi illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica, con riferimento al Piano della performance 2013-2015,

nell'intesa che nel corso dell'esercizio con appositi atti potranno essere modificati e adottati in relazione alle esigenze dell'Amministrazione e ai problemi emergenti;

- Ritenuto di confermare che:
 - è conferita l'autorizzazione a contrattare ai Responsabili (art. 123, comma 3 del Regolamento di Contabilità);
 - si considera prassi consentita la comunicazione diretta tra le Posizioni Organizzative e l'Organo esecutivo;
- Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore e del Responsabile Finanziario del Consorzio sull'adozione del presente provvedimento in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18/08/2000 n. 267;

All'unanimità dei voti

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2013, rappresentato dai documenti allegati quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento (allegati A e B);
2. Di dare atto che il Piano Esecutivo di Gestione è stato definito conformemente alle previsioni del Bilancio annuale 2013 e, limitatamente alla spesa corrente, alle previsioni finanziarie del Bilancio Pluriennale 2013-2015;
3. Di riconoscere che le seguenti funzioni rimangono di competenza dell'Assemblea Consortile:
 - decisione di partecipare a società di capitali, di disporre acquisti immobiliari, ecc.;
 - definizione dell'indennità di carica agli amministratori,
 - nomina del Revisore dei Conti con fissazione del compenso;
 - riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
 - definizione degli altri atti dell'Assemblea Consortile non riservati per legge al Presidente del Consorzio, al Segretario o al Dirigente Direttore;
4. Di prendere atto dell'incarico assegnato alle due Responsabili di Area, precisando che in caso di assenza prolungata di una delle due si procederà, ove necessario, alla ridefinizione delle competenze all'altra con idoneo provvedimento;
5. Di autorizzare espressamente i Responsabili di Area a contrattare per quanto riguarda le spese in economia e le forniture non trattate da Consip, ciascuno per le materie e i capitoli di spesa ad essi attribuiti con il presente atto, secondo quanto indicato nel Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia approvato con delibera di Assemblea n. 5 del 29.3.2007 o derivante da altre disposizioni analoghe;
6. Di stabilire che le Responsabili di Area siano autorizzate ad attivare con propria determinazione e nei limiti degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2013 i provvedimenti sotto indicati:
 - impegno e liquidazione di tutte le spese relative ad acquisti di beni e servizi inerenti i settori di competenza;

- impegno e liquidazione di compensi a Commissioni e Organismi dell'Ente secondo criteri stabiliti;
 - liquidazione di spese per utenze e consumi a carico del Consorzio;
 - versamento di quote associative e contribuzioni ad Enti ed Associazioni già previsti analiticamente nel PEG o dovute in base a contratti, convenzioni, norme statutarie o regolamentari;
 - liquidazione dei contributi socio-assistenziali di importo unitario non superiore ai termini di legge;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva stanti le ragioni d'urgenza che hanno indotto all'assunzione della medesima.

Allegato B

“OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE DUE RESPONSABILI DEI SERVIZI”

Il presente documento enunciativo e descrittivo degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2013 è parte integrante della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 15.10.2013.

Gli obiettivi sono definiti per area di competenza, in riferimento agli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2013, ed attribuiti singolarmente alle due Responsabili di Area, tenendo conto delle risorse umane e strumentali a loro disposizione e delle priorità programmatiche strategiche, previste per il triennio 2013-2015, e declinati in una gamma di azioni da svolgere nell'annualità.

In continuità con le funzioni svolte lo scorso anno, anche per il 2013 sono stati concordati con le due Responsabili di Area, i seguenti obiettivi trasversali, validi in senso generale:

- la rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi sui bisogni dell'utenza,
- la progettazione di nuove azioni ed interventi di servizio,
- il costante monitoraggio dell'attività d'Area,
- la predisposizione degli atti amministrativi di impegno di spesa, di liquidazione e di rendicontazione;
- la razionalizzazione della spesa, attraverso la sperimentazione di strategie di risparmio.

A questi si aggiungono gli obiettivi operativi specifici, individuati nel Piano della Performance e assunti dalla Programmazione Previsionale, declinati su tre piani :

- 1) l'organizzazione e il coordinamento dei servizi,
- 2) la conduzione dei rapporti interistituzionali,
- 3) l'accompagnamento professionale e la supervisione metodologica del personale di Area.

⇒ OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA RESPONSABILE DI AREA:

Rossoni Raffaella

Area “ETA’ EVOLUTIVA E FAMIGLIA”

Sul piano dell'organizzazione dei Servizi

1. Riorganizzazione del Servizio di Educativa Territoriale
2. Potenziamento del Servizio di mediazione relazionale, in particolare rispetto alla gestione del conflitto, ed integrazione del medesimo con gli altri Servizi socio-educativi di Area

3. Razionalizzazione complessiva dell'assetto di servizi dell'Area che confluiranno nel futuro "Centro di Tutela per la famiglia"
4. Potenziamento Servizi di sostegno alla genitorialità, in particolare rivolti a neo-mamme fragili prove di reti sociali

Sul piano dei rapporti interistituzionali:

1. Costruzione di una rete di lavoro fra i Servizi socio-educativi dell'Area e il nuovo servizio per la famiglia aperto a Borgomanero dall'Associazione "Alternativa A" di Domodossola
2. Definizione di un protocollo operativo di raccordo fra il CISS e il Servizio di Neuro Psichiatria Infantile del Distretto di Borgomanero
3. Formalizzazione di accordi con l'Associazione Compagni di Volo di Borgomanero per la sperimentazione di forme innovative di affido

Sul piano metodologico e di gestione del personale:

1. Coordinamento del personale afferente all'Area, in vista della complessiva riorganizzazione dei servizi, nell'ambito del nuovo Centro di Tutela per la Famiglia
2. Monitoraggio del carico di lavoro dei singoli servizi e dei tempi di presa in carico
3. Facilitazione dell'accesso del personale ai percorsi formativi proposti

Area "SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE" e
Area "FRAGILITA' SOCIALE E NUOVE POVERTA'"

Sul piano dell'organizzazione dei Servizi

1. Mantenimento di un monitoraggio sociale diffuso sulle situazioni di marginalità, con particolare riferimento alle donne a rischio di maltrattamento e alle persone con profili psicopatologici misti non in carico a servizi specifici
2. Cura dell'offerta di opportunità inclusive a soggetti in situazione di marginalità sociale
3. Potenziamento degli interventi di accompagnamento sociale dei nuclei familiari a rischio di indigenza
4. Gestione sperimentale dell'erogazione dei contributi economici per conto dei Comuni che hanno delegato l'Assistenza Economica
5. Progettazione di iniziative per favorire l'occupabilità giovanile

Sul piano dei rapporti interistituzionali:

1. Sostegno alle iniziative territoriali di housing sociale per contrastare il fenomeno degli sfratti (progetto di Housing c/o Casa San Giuseppe di Gozzano) e sperimentare progetti individualizzati di accoglienza abitativa.
2. Potenziamento del coinvolgimento delle Associazioni di volontariato e dei gruppi informali di solidarietà

Sul piano metodologico e di gestione del personale:

1. Pianificazione della raccolta dei dati su utenza e prestazioni
2. Facilitazione della rilettura qualitativa dei dati nell'ambito dell'équipe di area
3. Revisione dei tempi e delle modalità del primo ascolto presso gli sportelli territoriali

4. Sperimentazione di altre figure non professionali nell'affiancamento delle assistenti sociali per mansioni informative e burocratiche
5. Potenziamento dell'attenzione preventiva ai segnali di disagio, della competenza nella relazione con il singolo utente in un'ottica di autodeterminazione e dell'investimento sulle progettazioni individualizzate

⇒ OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA RESPONSABILE DI AREA:
Fontana Roberta

Area "NON AUTOSUFFICIENZA SOCIO-SANITARIA"

Sul piano dell'organizzazione dei Servizi

1. Conversione di una parte di inserimenti c/o il Centro Diurno Disabili (CADD) a favore dell'avvio del nuovo Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo del CTH di Viale Libertà
2. Monitoraggio dell'avvio del nuovo Centro Diurno mediante Convenzione con l'Associazione Anffas di Borgomanero
3. Sperimentazione di uno spazio di accoglienza territoriale per minori disabili
4. Riconfigurazione dell'assistenza domiciliare e sperimentazione di progetti domiciliari pilota

Sul piano dei rapporti interistituzionali:

1. Potenziamento della collaborazione fra Servizi Sociali e Sanitari nell'ambito delle Commissioni UVH e UVG per la stesura e valutazione congiunta dei progetti
2. Raccordo con l'Associazione Anffas di Borgomanero per favorire il passaggio d'utenza dal CADD al nuovo centro Diurno del CTH
3. Mantenimento della collaborazione con l'Associazione "Gazza Ladra" di Borgomanero per tutte le iniziative a favore dei minori con disabilità
4. Mantenimento dei rapporti con le Associazioni di volontariato che gestiscono i trasporti sociali

Sul piano metodologico e di gestione del personale:

1. Potenziamento dei progetti di tutela a favore delle persone disabili
2. Monitoraggio della famiglia dell'anziano non autosufficiente nella funzione di cura
3. Regolamentazione di tutte le integrazioni retta a favore di anziani

Area "FRAGILITA' SOCIALE E NUOVE POVERTA"

Sul piano dell'organizzazione dei Servizi

1. Costituzione di una micro-équipe socio-educativa nell'ambito del Servizio di Pubblica Tutela
2. Rilancio del Servizio Inserimenti Lavorativi per il target dei disoccupati con borsa lavoro

Sul piano dei rapporti interistituzionali:

1. Mantenimento di regolare collaborazione con le Cooperative Sociali di tipo B “Lavoro Malgrado Tutto” di Borgomanero e “Il Ponte” di Inverio a favore degli inserimenti lavorativi delle persone fragili

Sul piano metodologico e di gestione del personale:

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Aggiornamento sulle prospettive lavorative/occupazionali per le diverse tipologie di utenza SIL2. Supporto dell'educatore e dell'assistente sociale della micro équipe del Servizio di Pubblica Tutela, in assenza della referente del Servizio3. Raccordo del Servizio Sociale e del SIL in momenti di équipe dedicati |
|--|
-

Del che si è redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO
F.to dott.ssa Claudia Frascoia

IL PRESIDENTE
F.to Dott. VALLOGGIA Bruno

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs. 267/00)

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni all'Albo Web e all'Albo Pretorio del Consorzio con il n. 548 del Registro a decorrere dal 09.06.2014

IL SEGRETARIO
F.to dott.ssa Claudia Frascoia

Immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO
F.to dott.ssa Claudia Frascoia
